



Venice Sustainable Fashion Forum 2022

Da Venezia l'appello per un'industria della moda sostenibile

Il “Venice Sustainable Fashion Forum 2022” è il primo summit internazionale dedicato a un futuro sostenibile del settore.

L'evento in corso presso la Fondazione Giorgio Cini (Isola di San Giorgio) si articola su due giorni per comprendere presente e futuro di un comparto chiave dell'economia italiana, attraverso un ampio programma di dibattiti, analisi di trend, dati, comportamenti di mercato e best practices. Promotori dell'iniziativa sono Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo e The European House - Ambrosetti, con il patrocinio di Assocalzaturifici e Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, che firmano in particolare la prima giornata, dal titolo “Just Fashion Transition”, Camera Nazionale della Moda Italiana e Sistema Moda Italia (SMI), che cureranno quella del 28 ottobre, dal titolo “The Values of Fashion”. Obiettivo principale del Forum, a cui intervengono istituzioni, brand, professionisti di filiera, rappresentanti del mondo dell'industria e dell'impresa, ONG, è accelerare un percorso di transizione sostenibile in un settore che soffre di carenza di dati e di strumenti di misurazione standardizzati.

Secondo le rilevazioni effettuate da The European House - Ambrosetti, infatti, le stime sulle emissioni di carbonio del settore moda registrano uno scostamento fino al 310% tra le diverse fonti interpellate; similmente, le stime sui prelievi annuali di acqua dolce da parte delle imprese evidenziano variazioni fino al 172% l'una dall'altra e fino al 429% rispetto ai dati sull'utilizzo di acqua per la produzione di jeans.

A fronte però di questo scenario di incongruenza delle rilevazioni, su cui poi leader politici e aziendali sono chiamati quotidianamente a prendere decisioni fondamentali, emerge l'obbligo per circa 1.000 aziende europee dei settori fashion e lusso di rendere pubbliche annualmente le loro performance quantitative di sostenibilità a partire dall'anno fiscale 2023 o, al più tardi, dal 2024, secondo gli standard introdotti dalle nuove direttive europee. L'Italia, in particolare, è prima in Europa per numero di imprese interessate da questa scadenza, quasi 300, seguita dalla Francia con più di 130 e dalla Germania con 110, mentre tutti gli altri paesi dell'area UE presentano una media di circa 25 aziende interessate. Numeri che certificano come la transizione sostenibile sia una questione strategica per l'industria nazionale della moda, che, con un fatturato di circa 100 miliardi, oltre 500.000 addetti e più di 60.000 aziende, ha il dovere e l'onere di essere al centro del dibattito globale del settore e indicare una strada per la riduzione degli impatti ambientali, sociali ed economici generati da questa industria.

L'Europa, d'altra parte, si è posta l'ambizioso obiettivo di diventare il primo continente neutrale per emissioni di carbonio entro il 2050 e ha redatto una tabella di marcia di misure con obiettivi intermedi per il 2030. Il pacchetto "Fit for 55", approvato dall'UE nel luglio 2021, ad esempio, prevede una riduzione del 55% delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030, un aumento al 40% della quota di energie rinnovabili nel mix energetico e un obiettivo di efficienza energetica del 36%. Nell'ambito del Green Deal, che comprende investimenti per €1.000 mld nei prossimi 10 anni per la transizione ecologica, a marzo 2020 la CE ha adottato un Piano d'azione per l'economia circolare. Il piano si concentra sui settori ad alta intensità di risorse, tra cui la filiera della moda, e punta sul concetto di circolarità come base per raggiungere l'obiettivo UE di neutralità climatica entro il 2050.

“Venice Sustainable Fashion Forum 2022” si articola in due giorni: la giornata del 27 ottobre dal titolo “Just Fashion Transition” realizzata da Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo e The European House - Ambrosetti, con il patrocinio di Assocalzaturifici, analizzerà gli impatti ambientali e sociali del sistema moda, dando voce agli attori che esercitano pressioni sul sistema e ai rappresentanti della filiera, fornendo per la prima volta i risultati di un *assessment* di sostenibilità condotta sulle aziende delle filiere della moda italiana. La giornata si concluderà con la presentazione di raccomandazioni e proposte da presentare alle istituzioni italiane e internazionali volte a favorire una transizione giusta.



Camera Nazionale
della Moda Italiana



CONFINDUSTRIA VENEZIA
AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E ROVIGO



The European House
Ambrosetti

INSTITUTIONAL
PARTNERS



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO



CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO - DOLOMITI
bellezza e impresa



CAMERA DI COMMERCIO
PADOVA
il futuro a portata di impresa

WITH THE PATRONAGE OF



ASSOCALZATURIFICI





La giornata del 28 ottobre dal titolo “The Values of Fashion” realizzata da Camera Nazionale della Moda Italiana e Sistema Moda Italia (SMI) svilupperà le tematiche più attuali relative alla sostenibilità del fashion ed alle responsabilità degli attori della filiera. Le aziende moda e quelle della filiera si confronteranno per tracciare lo stato dell’arte del settore sui temi della sostenibilità, definire le nuove sfide e tracciare la strada per implementare. A guidare il programma della giornata saranno otto parole chiave che corrispondono ad altrettante aree tematiche di valore e rappresentano il quadro di cambiamento su cui la moda italiana si sta focalizzando: **Harmonise**, per armonizzare i nuovi modi di interpretare la sostenibilità; **Educate**, per creare consapevolezza e guidare il cambiamento; **Think**, per evidenziare le opportunità legate all’Ecodesign e comprendere una visione strategica sui processi aziendali; **Measure**, per sottolineare l’importanza di misurare le performance e i nuovi indicatori; **Re-Make**, dedicata all’economia circolare. Infine, **Create**, per riflettere sulla tradizione artigianale e l’evoluzione dei valori sociali; **Make** sul ruolo essenziale delle filiere coese e **Make (It happen)** che raccoglie l’evoluzione culturale e i nuovi modelli per la gestione del cambiamento.

Le aziende testimonieranno la trasformazione delle attività e della catena del valore attraverso l’implementazione di buone pratiche e verso una industria concretamente sostenibile. Anche la filiera diventa protagonista di un convegno di scenario su quanto finora si è fatto e su quanto si sta facendo per l’evoluzione di un settore così centrale per l’industria a livello globale.

In questo modo l’Industria della moda italiana assume un ruolo trainante e di guida a livello internazionale, anche grazie alla partecipazione di realtà come la Ethical Fashion Initiative delle Nazioni Unite e la Ellen MacArthur Foundation. Durante la giornata verrà inoltre presentato lo studio “*Making sense of Sustainability- A data analysis on Sustainability within the Fashion Industry*” realizzato da Launchmetrics e focalizzato sull’utilizzo delle pratiche sostenibili nelle nell’Industria della moda analizzando il Media Impact Value delle conversazioni a livello digitale, evidenziando ciò che funziona oggi e sottolineando quali approcci faranno la differenza domani.



Camera Nazionale della Moda Italiana (CNMI) è l’Associazione no-profit che, dall’anno della sua nascita, 1958, promuove lo sviluppo della Moda Italiana e si propone di tutelarne l’immagine, sia in Italia sia all’estero. Con 107 associati per 250 brand, CNMI rappresenta oltre 50% del fatturato dell’intera industria della moda che dà lavoro ad oltre 1.100.000 persone tra industria, commercio e servizi in Italia. CNMI è artefice della più significativa iniziativa di promozione del sistema moda con le settimane della Moda oltreché leader della sostenibilità nell’industria con i numerosi Tavoli di lavoro, la pubblicazione di linee guida per il settore, l’organizzazione annuale dell’International Round Table of Sustainability ed i CNMI Sustainable Fashion Awards. I tavoli di lavoro di CNMI su sostenibilità ambientale e sociale e sull’inclusione vedono la partecipazione di alcuni dei più grandi nomi della moda italiana, come Bottega Veneta, Fendi, Giorgio Armani, Gucci, Loro Piana, Max Mara, Missoni, Moncler, OTB, Prada, Salvatore Ferragamo, Valentino, Versace e Zegna. La missione di CNMI è supportare l’intera industria della moda italiana nel mondo mantenendo relazioni istituzionali e comunicando i propri valori e le attività. La strategia e lo sviluppo di CNMI si basano su cinque pilastri: sostenibilità, diversità ed inclusione, formazione e promozione di giovani designer, digitalizzazione e storytelling.

Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo rappresenta e tutela gli imprenditori presso le Istituzioni, le Amministrazioni pubbliche locali, nazionali e internazionali, le organizzazioni economiche e sindacali. L’Associazione di categoria favorisce lo sviluppo e la crescita del territorio dell’area metropolitana di Venezia e della Provincia di Rovigo.

Sistema Moda Italia Sistema Moda Italia (SMI) è una delle più grandi organizzazioni mondiali di rappresentanza degli industriali del tessile e moda del mondo occidentale. La Federazione rappresenta un settore che, con poco meno di 400.000 addetti e poco meno di 50.000 aziende, costituisce una componente fondamentale del tessuto economico e manifatturiero italiano. La Federazione si propone di tutelare e promuovere gli interessi del settore e dei suoi associati e rappresenta in esclusiva l’intera filiera, a livello nazionale e internazionale, nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni pubbliche, le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali. In particolare l’operatività di SMI contribuisce a rendere il tessile e moda uno dei settori economicamente più importanti dell’industria italiana. SMI rappresenta le industrie dell’intera filiera ed è l’interlocutore ufficiale di istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali. È la Federazione nazionale di Categoria, un’organizzazione mista, fortemente orientata ad un’integrazione con il territorio. Possono essere soci della Federazione, oltre alle imprese, le Associazioni. Aderisce a Confindustria e a Confindustria Moda ed è il socio fondatore più rappresentativo di Euratex, Organizzazione Europea del Tessile Abbigliamento. SMI affianca il settore nella soluzione delle problematiche legate alla produzione, sia da un punto di vista tecnico-normativo che economico-commerciale. Sensibile allo sviluppo ed alla crescita dell’industria tessile e moda, in tutte le sue connotazioni e articolazioni, SMI ne valorizza, inoltre, gli aspetti legati al mercato, alla promozione, ai processi di internazionalizzazione e a quelli di creazione di una filiera sempre più sostenibile in ogni suo passaggio.

The European House - Ambrosetti è un gruppo professionale di circa 280 professionisti attivo sin dal 1965 e cresciuto negli anni in modo significativo grazie al contributo di molti Partner, con numerose attività in Italia, in Europa e nel Mondo. Il Gruppo conta tre uffici in Italia e diversi uffici esteri, oltre ad altre partnership nel mondo. La sua forte competenza è la capacità di supportare le aziende nella gestione integrata e sinergica delle quattro dinamiche critiche dei processi di generazione di valore: Vedere, Progettare, Realizzare e Valorizzare. Da più di 50 anni al fianco delle imprese italiane, ogni anno serviamo nella Consulenza circa 1.000 clienti realizzando più di 200 Studi e Scenari strategici indirizzati a Istituzioni e aziende nazionali ed europee e circa 120 progetti per famiglie imprenditoriali. A questi numeri si aggiungono circa 3.000 esperti nazionali ed internazionali che ogni anno vengono coinvolti nei 500 eventi realizzati per gli oltre 10.000 manager accompagnati nei loro percorsi di crescita. Il Gruppo beneficia di un patrimonio inestimabile di relazioni internazionali ad altissimo livello nei vari settori di attività, compresi i responsabili delle principali istituzioni internazionali e dei singoli Paesi. The European House - Ambrosetti è stata nominata anche nel 2021, per l’ottavo anno consecutivo - nella categoria “Best Private Think Tanks” - 1° Think Tank in Italia, 4° nell’Unione Europea e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 11.175 a livello globale nell’ultima edizione del “Global Go To Think Tanks Report” dell’Università della Pennsylvania. The European House - Ambrosetti è stata riconosciuta da Top Employers Institute come una delle 112 realtà Top Employer 2021 in Italia. Per maggiori informazioni, visita il sito www.ambrosetti.eu e seguici twitter.com/Ambrosetti

Per info: **T.W.I.N srl** | Serena Gasparoni – serena@twin.services – 340.5601016
Tommaso Pesa – tommaso@twin.services – 347.0735670
Stefano Campolo – stefano@twin.services – 329.0894649

